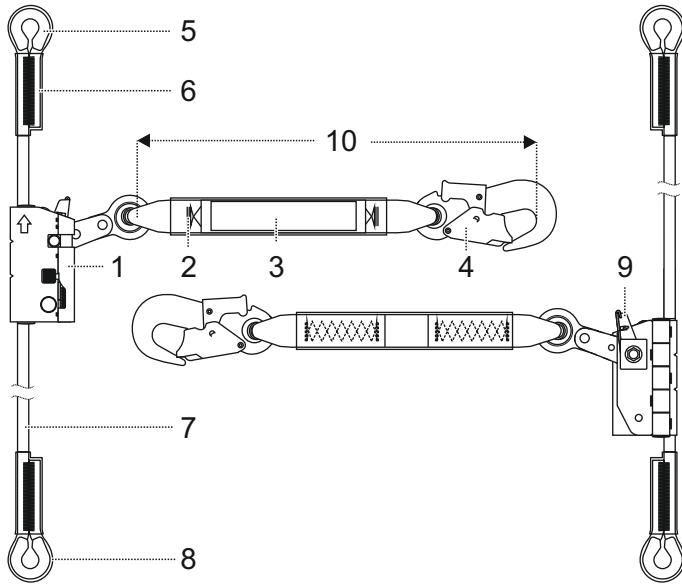
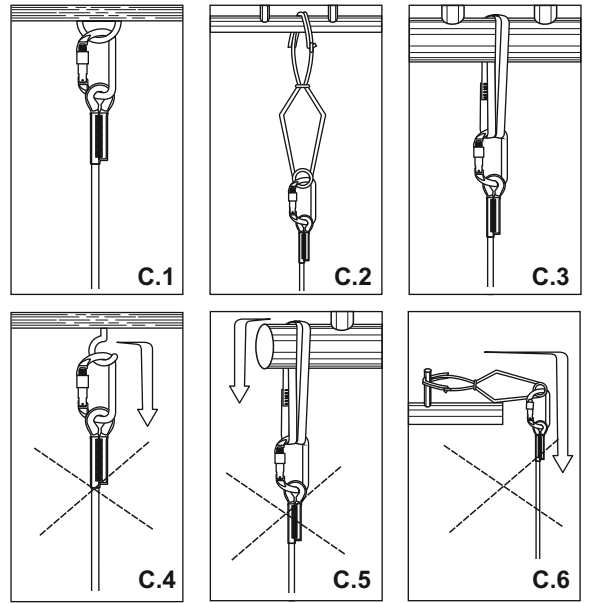
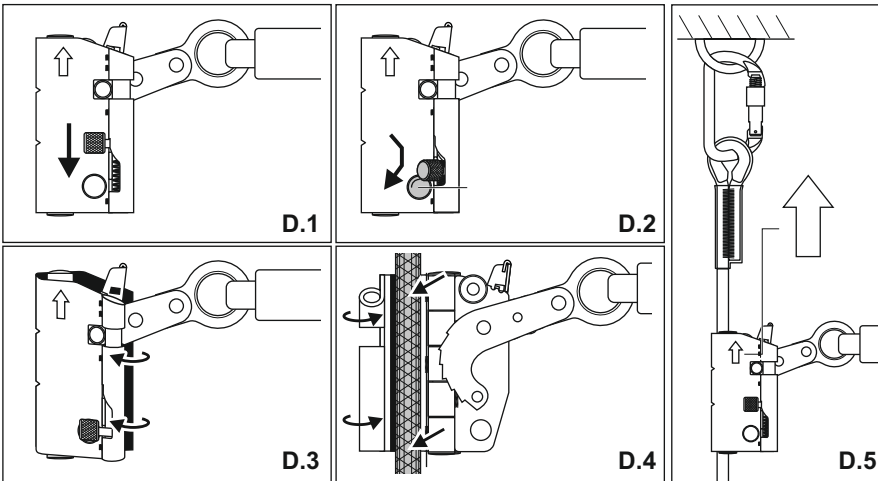
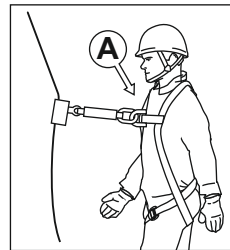
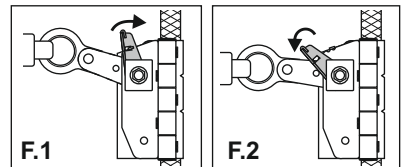
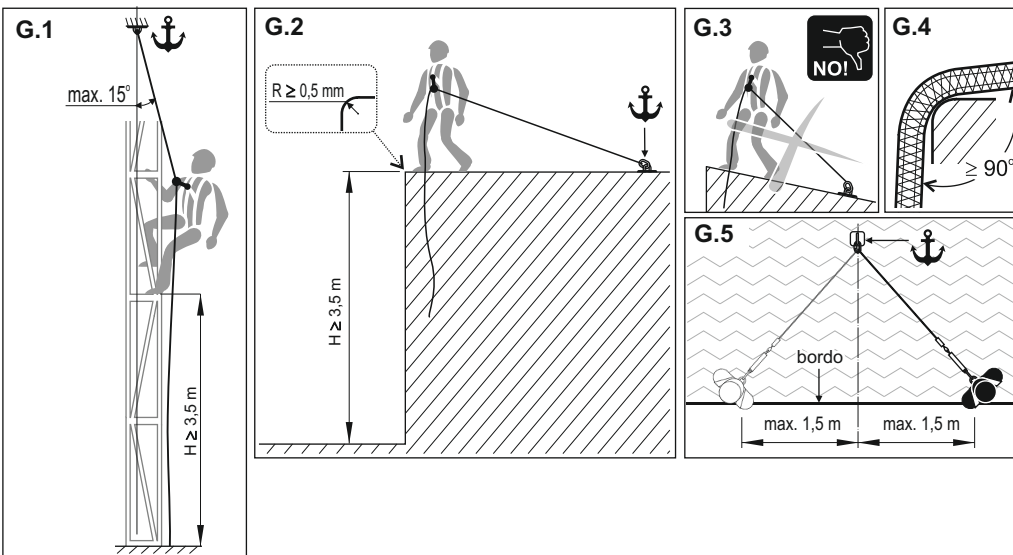


**A****PROTEKT****CE 0082**

EN353-2:2002

+ VG11 11.075

IT Dispositivo autobloccante con guida flessibile

**B****C****D****E****F****G****H**

a DISPOSITIVO AUTOBLOCCANTE

b **AC10 ED**

c EN 353-2:2002

d **CE 0082**

e

f

g

h **VG11 11.075**

i max. 100 kg

j Ø 14 mm  
N° art. AC 100 ED

k Data di produzione: MM.YYYY

l Numero di serie: XXXXXXXXXX

m

n **FUNE DI LAVORO**o **AC100ED xx**p **DIAMETRO: ø14 mm**q **Lunghezza: xx m**r **PROTEKT**

**IT - ATTENZIONE: Prima dell'uso del dispositivo leggere attentamente le presenti istruzioni per l'uso.**

## A. DESCRIZIONE

Il dispositivo autobloccante con guida flessibile AC010 è un componente dell'equipaggiamento di protezione individuale contro le cadute dall'alto. Il dispositivo è conforme alla norma EN 353-2. Il dispositivo AC010ED è destinato all'utilizzo con guide (funi di lavoro) in poliestere con un diametro di 14 mm, contrassegnate con il numero di catalogo AC100ED. Il dispositivo AC010ED è destinato alla protezione di un solo dipendente di peso massimo 100 kg.

Il dispositivo autobloccante dotato di guida flessibile AC010ED è stato testato con esito positivo in conformità con i requisiti della norma VG11 11.075 (non coperti dai regolamenti di marcatura CE), per l'utilizzo in posizione orizzontale e per prevenire il rischio di caduta oltre il bordo. In questi test è stata utilizzata una barra di acciaio liscia con un raggio  $r = 0,5$  mm. Sulla base di questo test è stato constatato che il dispositivo è adatto per l'uso su bordi simili, ad es. profili laminati in acciaio, travi di legno o attici arrotondati.

## B. ELEMENTI

1. Meccanismo metallico di bloccaggio/scorrimento
2. Assorbitore di energia realizzato in poliammide
3. Targhetta identificativa del dispositivo
4. Connettore dell'assorbitore di energia
5. Estremità superiore della fune di lavoro dotata di radancia
6. Targhetta identificativa della fune di lavoro
7. Fune di lavoro con anima in poliestere da 14 mm di diametro
8. Estremità inferiore della fune di lavoro dotata di radancia
9. Leva di bloccaggio del meccanismo di scorrimento/bloccaggio.
10. 44 cm – lunghezza massima ammissibile dell'assorbitore di energia con il connettore

## C. COLLEGAMENTO DELLA FUNE DI LAVORO AL PUNTO DELLA STRUTTURA FISSA

La guida (fune di lavoro) deve essere collegata ad un punto della struttura fissa mediante un connettore o un dispositivo di ancoraggio conforme alla norma EN362 (C.1 i C.2) o alla norma EN795 (C.3). La resistenza statica del punto della struttura fissa deve essere di almeno 12 kN. La forma e la struttura del punto della struttura fissa non devono consentire lo scollamento accidentale del dispositivo (C.4, C.5, C.6). Si consiglia di utilizzare punti di ancoraggio certificati e approvati conformemente alla norma EN 795.

## D. INSTALLAZIONE DEL MECCANISMO DI BLOCCAGGIO/SCORRIMENTO SULLA FUNE DI LAVORO

- D.1 Tirare verso il basso il nottolino di sicurezza del meccanismo di bloccaggio e scorrimento.
- D.2 Premere il pulsante di sicurezza.
- D.3 Aprire le pareti del meccanismo di scorrimento/bloccaggio.
- D.4 Installare la guida nella cavità della parete anteriore del meccanismo di scorrimento/bloccaggio. Unire le pareti del dispositivo autobloccante.
- D.5 Una volta unite le pareti, il meccanismo di bloccaggio/scorrimento si blocca automaticamente. La freccia presente sulla parete anteriore della guida deve essere rivolta verso l'alto, verso l'estremità della fune di lavoro, in direzione del punto di ancoraggio.

## E. COLLEGAMENTO DEL MECCANISMO DI BLOCCAGGIO E SCORRIMENTO

### ALL'IMBRACATURA DI SICUREZZA

Il connettore del meccanismo di bloccaggio/scorrimento deve essere collegato all'anello di ancoraggio dell'imbracatura, contrassegnato con la lettera "A" maiuscola. Si consiglia di utilizzare l'anello anteriore. L'imbracatura di sicurezza deve soddisfare i requisiti della norma EN361.

## F. LAVORO SU UNA POSTAZIONE

Durante i lavori in corrispondenza della postazione di lavoro, il meccanismo di bloccaggio/scorrimento deve essere spostato manualmente sull'utente e bloccato in posizione sulla fune di lavoro. Ciò bloccherà in modo permanente il meccanismo in un unico luogo, in modo che non aumenti il peso totale dell'utente.

Bloccaggio del meccanismo di scorrimento/bloccaggio

F.1 Rilasciare la molla della leva di bloccaggio

F.2 Premere la leva di bloccaggio

## G. NORME PRINCIPALI PER L'IMPIEGO DEL DISPOSITIVO AC010 ED

G.1 Al fine di garantire un arresto sicuro della caduta, sotto l'utente è necessario assicurare uno spazio libero "H" pari ad almeno 3,5 m. L'utilizzo di una fune di lavoro di lunghezza superiore a 20 m richiede un aumento dello spazio libero sotto l'utente di circa il 5% della lunghezza del dispositivo.

Se la guida è fissata al punto di ancoraggio disposto direttamente in linea verticale sopra l'utente, la deviazione massima consentita della fune di lavoro dalla verticale deve essere di 15° rispetto alla linea del punto della struttura fissa durante lo spostamento dell'utente sul piano orizzontale.

G.2 Il dispositivo è stato testato in conformità con i requisiti della norma VG11 11.075. Può essere utilizzato nelle situazioni in cui l'utente si sposta sul piano orizzontale in luoghi dove è presente un rischio di caduta oltre il bordo (ad es. su tetti piani). Il raggio minimo del bordo deve essere di 0,5 mm. Se il bordo è tagliente o espone ad un elevato rischio di danneggiamento della fune, ad es. sulla sua superficie sono presenti delle bave, deve essere applicata una protezione del bordo appropriata.

G.3 Il punto di ancoraggio della guida (fune di lavoro) non deve trovarsi al di sotto del livello dei piedi dell'utente.

G.4 L'angolo di deflessione della guida sul bordo durante l'arresto di una caduta deve essere di almeno 90°.

G.5 Durante il lavoro, la guida del dispositivo autobloccante deve essere utilizzata in modo tale che la fune non venga lasciata troppo lenta. La lunghezza del dispositivo autobloccante può essere regolata (spostando il meccanismo di scorrimento/bloccaggio sulla guida) se l'utente non si muove verso il bordo oltre il quale potrebbe cadere. Per eliminare il rischio dell' "effetto pendolo" durante la caduta, l'utente può spostarsi sul piano orizzontale ad una distanza non superiore a 1,5 m in entrambe le direzioni, rispetto all'asse verticale del punto di ancoraggio. Dopo aver installato la fune di ancoraggio orizzontale in conformità con i requisiti della norma EN795 Tipo C è necessario tener conto della sua possibile deviazione, che influirà sullo spazio libero "H" sotto la postazione di lavoro. Dopo aver installato la fune di ancoraggio orizzontale in conformità con i requisiti della norma EN795 Tipo C è necessario tener conto della sua possibile deviazione, che influirà sullo spazio libero "H" sotto la postazione di lavoro. Prendere in considerazione tutte le informazioni contenute nelle istruzioni per l'uso della fune di ancoraggio orizzontale.

**ATTENZIONE:** Durante l'ascensione e la discesa nei primi 2 metri al di sopra del livello del suolo, l'utente potrebbe non essere correttamente protetto contro l'urto con il suolo durante la caduta, pertanto sarà necessario prestare particolare attenzione quando si lavora a queste altezze.

Dopo la caduta oltre il bordo è presente un rischio di lesioni durante l'arresto della caduta in caso di urto di elementi dell'edificio o della struttura. In questo caso è necessario predisporre delle procedure speciali di salvataggio e condurre delle esercitazioni di salvataggio.

## H. DESCRIZIONE DELLA MARCATURA

- a) Tipo di dispositivo
- b) Numero di catalogo
- c) Numero e anno di emissione delle norme europee applicabili al dispositivo
- d) Marcatura CE e numero dell'organismo notificato preposto alla supervisione della produzione
- e) Prima dell'uso del dispositivo leggere attentamente il manuale di istruzioni
- f) Approvato per l'utilizzo verticale
- g) Approvato per l'utilizzo orizzontale / per prevenire cadute oltre il bordo in conformità con i requisiti della norma VG.11 11.075
- h) La guida (fune di lavoro) non deve essere messa in tiro su spigoli vivi
- i) Carico nominale massimo
- j) Diametro e numero articolo della guida (fune di lavoro) destinata all'utilizzo con il dispositivo autobloccante AC010ED.
- k) Mese e anno di produzione
- l) Numero di serie del dispositivo autobloccante
- m) Denominazione della guida
- n) Numero articolo della guida – il valore "xx" indica la lunghezza
- o) Diametro della guida
- p) Lunghezza della guida
- r) Marcatura del produttore

## I. ISPEZIONI PERIODICHE

Il dispositivo deve essere ispezionato periodicamente ogni 12 mesi dalla data del primo utilizzo. Le ispezioni periodiche possono essere effettuate esclusivamente da una persona competente che disponga di competenze e conoscenze necessarie per l'esecuzione di ispezioni periodiche dei dispositivi di protezione individuale. A seconda del tipo di lavori eseguiti e dell'ambiente di lavoro, potrebbe essere necessario eseguire le ispezioni con una frequenza maggiore rispetto ad ogni 12 mesi. Ogni ispezione periodica dovrà essere registrata nella Scheda d'uso del dispositivo.

## G. VITA UTILE MASSIMA DEL DISPOSITIVO

La vita utile massima del meccanismo di bloccaggio e scorrimento correttamente funzionante è illimitata, a condizione che l'assorbitore di energia venga sostituito dopo 10 anni di utilizzo. Il periodo massimo di utilizzo dell'assorbitore di energia e della guida (fune di lavoro) è di 10 anni.

## H. MESSA FUORI SERVIZIO

Il dispositivo (meccanismo di bloccaggio/scorrimento con guida) deve essere immediatamente ritirato dall'uso e rottamato dopo l'arresto di una caduta o il riscontro dell'impossibilità dell'ulteriore utilizzo a seguito dell'ispezione condotta o in caso di dubbi circa le condizioni tecniche del dispositivo.

**ATTENZIONE:** La lunghezza massima del periodo di utilizzo del dispositivo dipende dal grado di utilizzo e dalle condizioni ambientali. L'utilizzo del dispositivo in condizioni difficili, in ambiente marino, in luoghi dove sono presenti spigoli vivi, in condizioni di esposizione ad alte temperature o sostanze aggressive, ecc. può rendere necessaria la messa fuori servizio del dispositivo anche dopo un singolo utilizzo dello stesso.

## I. NORME PRINCIPALI DI UTILIZZO DEI DISPOSITIVI DI PROTEZIONE INDIVIDUALE CONTRO LE CADUTE DALL'ALTO

- I dispositivi di protezione individuale possono essere utilizzati solo da persone addestrate e competenti in materia di sicurezza.
- L'equipaggiamento individuale non deve essere utilizzato da parte di persone il cui stato di salute possa costituire un ulteriore rischio per la propria sicurezza durante le normali operazioni di utilizzo e salvataggio.
- Per ogni postazione di lavoro è necessario predisporre un piano di salvataggio, tenendo in considerazione i potenziali rischi.
- In caso di sospensione nell'equipaggiamento di protezione individuale (ad es. dopo l'arresto di una caduta) bisogna prestare attenzione ai sintomi della sindrome da sospensione.
- Per evitare sintomi della sindrome da sospensione, assicurarsi che possa essere applicato un piano di salvataggio appropriato. Si consiglia di utilizzare delle staffe per i piedi.
- È vietato apportare qualsiasi modifica strutturale all'apparecchio senza il previo consenso scritto del produttore.
- Qualsiasi riparazione deve essere eseguita solo dal produttore del dispositivo o da una persona autorizzata dallo stesso.
- I dispositivi di protezione individuale non possono essere utilizzati al di fuori delle restrizioni sul loro utilizzo o per scopi diversi da quelli previsti dalla destinazione d'uso.
- L'equipaggiamento individuale deve essere utilizzato da un utente specifico.
- Prima dell'uso, assicurarsi che i componenti dell'equipaggiamento installati nel sistema di arresto delle cadute siano compatibili. Controllare periodicamente il collegamento e la regolazione dei componenti dell'equipaggiamento per evitare l'allentamento o lo scollamento accidentale.
- È vietato collegare gli elementi dell'equipaggiamento nel caso in cui il funzionamento sicuro di uno degli elementi influisca o interferisca con il funzionamento sicuro di un altro.
- Prima di ogni utilizzo dell'equipaggiamento di protezione individuale è obbligatorio condurre un'ispezione preliminare dell'apparecchio per controllarne il corretto funzionamento, al fine di garantire che le condizioni dell'apparecchio consentano un uso sicuro dello stesso.
- Durante la conduzione dell'ispezione preliminare dell'equipaggiamento è necessario controllare tutti i componenti per individuare eventuali danni, usura eccessiva, corrosione, abrasione, tacche o malfunzionamenti, in particolare:
  - nelle imbracature e nelle cinture di posizionamento - controllare gli anelli, gli elementi di regolazione, i punti di collegamento, le fettucce, le cuciture, le asole;
  - negli assorbitori di energia - anelli di aggancio, nastri, cuciture, alloggiamento, moschettoni;
  - nel caso di funi tessili, funi di sicurezza o funi di assicurazione - corde, anelli, moschettoni, elementi di aggancio, tessuti;
  - nel caso di funi di acciaio, funi di sicurezza o funi di assicurazione - fune, trefoli, morsetti, anelli, radance, moschettoni, elementi di regolazione;
  - nei dispositivi autofrenanti retrattili - fune o nastro, corretto funzionamento del meccanismo di avvolgimento e freno, alloggiamento, assorbitori di energia, moschettoni;
  - nel caso dei dispositivi autobloccanti con guide - corpo del dispositivo autofrenante, funzionamento del meccanismo di scorrimento, funzionamento del meccanismo di bloccaggio, rivetti e bulloni, moschettoni, assorbitori di energia;
  - nei componenti metallici (moschettoni, ganci, punti di ancoraggio) - corpo principale, rivetti, nottolino, funzionamento del meccanismo di blocco.
- Ogni volta, dopo 12 mesi di utilizzo, l'equipaggiamento di protezione individuale deve essere ritirato dall'uso per consentire l'esecuzione di un'ispezione periodica. Le ispezioni periodiche possono essere effettuate da una persona competente che disponga di competenze e conoscenze necessarie per l'esecuzione di ispezioni periodiche dei dispositivi di protezione individuale. L'ispezione periodica può essere effettuata sia dal produttore, che da un soggetto autorizzato da quest'ultimo.
- Per alcuni tipi di apparecchi dalla struttura complessa, ad es. alcuni tipi di dispositivi autofrenanti, le ispezioni annuali possono essere effettuate esclusivamente dal produttore o da un soggetto da lui designato.

